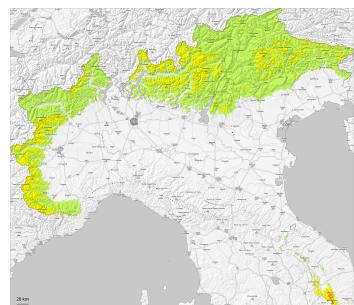
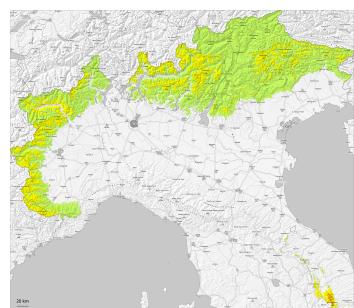


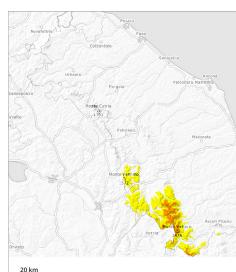
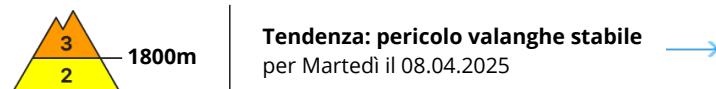
Mattina



pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



| | | | |
|---|---|---|--|
|  |  |  | Stabilità del manto nevoso: molto scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: medie |
|  |  |  | Stabilità del manto nevoso: scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: grandi |
|  |  |  | Stabilità del manto nevoso: molto scarsa Punti pericolosi: alcuni Dimensione valanga: piccole |

Valanghe di neve umida a lastroni al di sopra dei 1800 m circa.

Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili solo più isolate valanghe spontanee, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Inoltre sussiste un pericolo di valanghe di neve a lastroni umidi che non dovrebbe essere sottovalutato. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso richiedono una prudente scelta dell'itinerario. Al di sotto dei 1800 m circa sono possibili valanghe umide e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

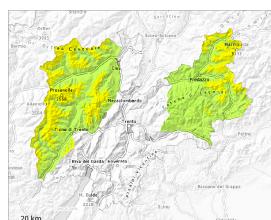
Il manto nevoso rimane umido a livello generale. Il tempo sarà più freddo del previsto. Le condizioni meteo causeranno una struttura favorevole del manto nevoso. Sui pendii esposti a nord est, nord e nord ovest, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 08.04.2025



Lastrone da vento



2600m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2400m

Stabilità del manto nevoso: discreta
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Con vento forte soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata.

La debole neve vecchia richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti. Tali punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Ma soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono localmente subire un distacco.

(--), attenzione sui pendii carichi di neve ventata specialmente al di sopra dei 2600 m circa e sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest.

Le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie. Ciò sui pendii ombreggiati ripidi soprattutto al di sopra dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale.

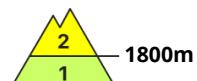
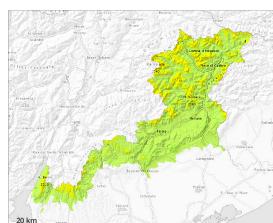
Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 08.04.2025



Neve bagnata



1800m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Ancora possibili valanghe di neve a lastroni e valanghe umide e bagnate.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Ma ancora sono possibili valanghe di medie dimensioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi due giorni sono in parte instabili soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è già piuttosto buono.

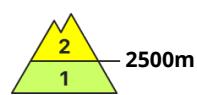
Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante.

Tendenza

A tutte le altitudini e sui pendii il pericolo di valanghe diminuirà al grado 1 "debole".



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Punti pericolosi molto isolati si trovano soprattutto nelle zone estreme in alta montagna come pure nelle zone poco frequentate.

Gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii molto ripidi e poco frequentati esposti a nord, nord est al di sopra dei 2500 m circa. Al momento sono possibili valanghe di medie dimensioni.

Con il raffreddamento, a tutte le esposizioni non sono praticamente più possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo st.10: situazione primaverile

Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in corso.

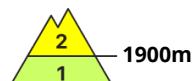
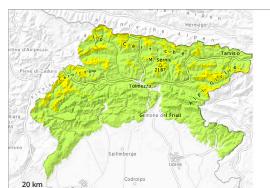
La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante.

Tendenza

Le condizioni meteo hanno favorito un netto consolidamento del manto nevoso soprattutto alle quote di bassa e media montagna.



Grado di pericolo 2 - Moderato



1900m

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025

Lastrone da
ventoStabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

1900m

Le condizioni meteo consentiranno un consolidamento del manto nevoso.

Con il raffreddamento, il pericolo di valanghe diminuirà. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta in molti punti.

Manto nevoso

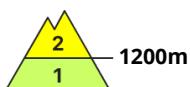
Le condizioni meteo straordinarie hanno causato un consolidamento del manto nevoso. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

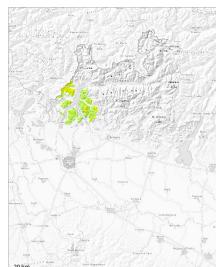
Le condizioni rimangono invernali. Il tempo sarà freddo. Vento di moderata intensità in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025



Neve bagnata

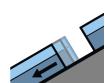


1200m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



1200m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

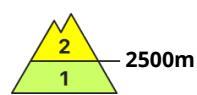
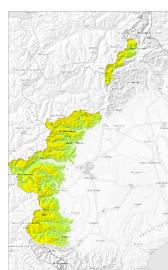
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

In quota, i punti pericolosi sono più frequenti.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii vicino alle creste ombreggiati e per lo più in quota. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Sono possibili valanghe di medie dimensioni. Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni.

Con il raffreddamento, a tutte le esposizioni non sono praticamente più possibili valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

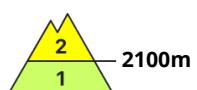
Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è già piuttosto buono. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili.

Tendenza

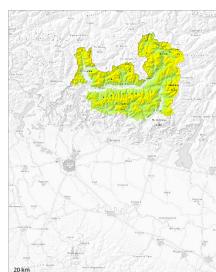
Le condizioni meteo hanno favorito un netto consolidamento del manto nevoso soprattutto alle quote di bassa e media montagna.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025



Lastrone da vento



2100m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



2100m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



1700m
1400m

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con vento forte soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto sulla cresta principale delle Alpi. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 08.04.2025

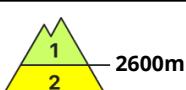
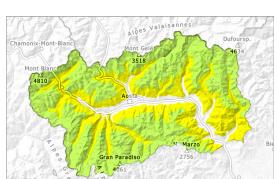


Stabilità del manto nevoso: **discreta**

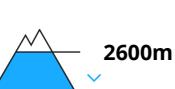
Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 08.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Dopo una notte serena, al mattino le condizioni per le escursioni sono piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, progressivo aumento del pericolo.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigalarsi e a essere portante e si ammorbidirà più tardi del giorno precedente. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa e sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2400 m circa.

Le escursioni e le salite ai rifugi dovrebbero terminare in tempo.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. In alta montagna, questi punti pericolosi sono più frequenti. Soprattutto sulla dorsale nord, dove localmente è previsto vento forte.

Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti pericolosi sono molto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il tempo sarà soleggiato.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi sei giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui



pendii ombreggiati al di sotto dei 2500 m circa.

Le condizioni meteo primaverili hanno causato sui pendii soleggiati al di sotto dei 2900 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso. La parte basale del manto nevoso è bagnata, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2400 m circa.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 08.04.2025



Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

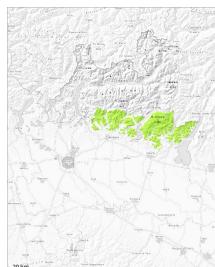


Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 08.04.2025



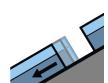
Neve bagnata



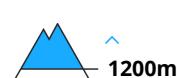
Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 08.04.2025



La situazione valanghiva è in molti punti poco pericolosa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Questi punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di colate di neve umida a debole coesione aumenterà leggermente sui pendii soleggiati ripidi estremi.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi due giorni sono in parte instabili soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati. Il manto di neve vecchia è umido a livello generale, soprattutto sui pendii soleggiati, come pure sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2800 m circa.

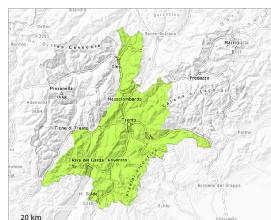
I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici sui pendii ombreggiati in alta montagna.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ripidi estremi al di sopra dei 2400 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 08.04.2025



Debole pericolo di valanghe.

Con il raffreddamento, sono possibili solo isolate valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Specialmente sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: neve da slittamento

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano isolati strati fragili.

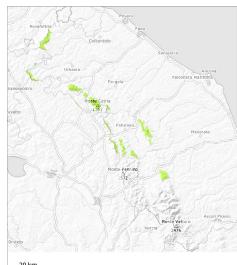
Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe di neve bagnata.



Grado di pericolo 1 - Debole



La poca neve fresca così come gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni rappresentano la principale fonte di pericolo.

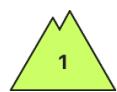
Laddove cadrà più neve, potrà essere raggiunto il grado di pericolo 1 "debole".

Manto nevoso

Neve fresca al di sopra dei 1200 m circa.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 08.04.2025

Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii molto ripidi ombreggiati in quota.

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati e in quota.

Con il raffreddamento, non sono praticamente più possibili valanghe umide e bagnate.

Manto nevoso

Situazione tipo st.10: situazione primaverile

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi quattro giorni il manto nevoso si è consolidato.

Tendenza

Le condizioni meteo hanno favorito un netto consolidamento del manto nevoso soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

